

A piedi a scuola (di mobilità)

Nelle scuole elementari di Romeno, Tassullo, Denno e Cloz i ragazzi sono stati i protagonisti di un bel progetto sulla sicurezza stradale e la mobilità sostenibile.

di **Antonella Valer**

La mobilità sostenibile inizia dalla testa, ed è una questione di "educazione". Lo dimostra "Sicurezza e ambiente", l'interessante progetto ideato e realizzato dalla "Scuola di Ciclismo Fuoristrada Val di Non e Sole" e dal Comprensorio Val di Non che ha coinvolto 350 ragazzi delle scuole elementari di Romeno, Tassullo, Denno e Cloz e che si distingue per la varietà degli strumenti didattici utilizzati e per il protagonismo lasciato ai bambini.

«Il progetto rientra pienamente nella finalità della nostra scuola di ciclismo», afferma con entusiasmo Giulio Mendini, «che da un lato intende promuovere attività ludiche e culturali in assenza dell'assillo agonistico, e dall'altro vuole creare occasioni per un turismo attento al territorio e all'utilizzo delle risorse ambientale. Ci occupiamo di promuovere la bici in tutte le sue funzioni: come mezzo di trasporto, per il tempo libero, come mezzo di prevenzione, di svago, e per mantenersi in forma...».

Il progetto è nato con il duplice obiettivo di favorire nei bambini l'interiorizzazione delle norme sulla sicurezza stradale e di promuovere comportamenti più consapevoli e sostenibili negli spostamenti quotidiani.

Il primo passo è stata una serie di incontri, differenziati a seconda dell'età, sul tema della sicurezza sulla strada, con un'attività pratica conclusiva in bicicletta. A tutti inoltre sono stati proposti **"passi per l'ambiente"**, una serie di attività sul tema della mobilità con l'obiettivo specifico di incentivare i ragazzi ad andare a scuola a piedi o con mezzi pubblici, riducendo l'utilizzo dell'auto per gli spostamenti casa-scuola, modificando le abitudini, e nel contempo segnalando alle Amministrazioni i punti critici da risolvere per favorire una mobilità sostenibile.

Un efficace strumento utilizzato si è rivelato il **"Diario del clima. Il mio bilancio del CO₂"**, una scheda da compilare in base



Il progetto della Scuola di Ciclismo Fuoristrada Val di Non e Sole e del Comprensorio Val di Non è nato con il duplice obiettivo di favorire nei bambini l'interiorizzazione delle norme sulla sicurezza stradale e di promuovere comportamenti più consapevoli e sostenibili negli spostamenti quotidiani.

cercare idonee soluzioni alle problematiche individuate. I risultati sono stati illustrati e consegnati ai rispettivi Comuni e ai competenti assessorati comprensoriali.

La disponibilità e l'interesse dei quasi 50 insegnanti coinvolti sono stati notevoli, entusiastica la reazione dei ragazzi. Si sono sentiti protagonisti nei confronti delle amministrazioni e sono stati un ottimo veicolo per arrivare ai genitori che non sempre sono di buon esempio per i loro figli, in particolare per quanto concerne il rispetto di elementari regole come le cinture di sicurezza e limiti di velocità...

Anche le Amministrazioni comunali si sono dimostrate interessate e il progetto ha suscitato clamore nei paesi. Un'unica nota dolente, commenta Mendini, «ci dispiace di non esser riusciti ad usare i dati raccolti... Sarebbe opportuno, in futuro dibattere e analizzare quanto raccolto in momenti di confronto pubblico. Per favorire la mobilità sostenibile, anche nelle Valli, sarebbe importante limitare la velocità nei centri abitati (ai 30 km/orari), costruire strisce pedonali ed incroci rialzati, ossia creare un freno a chi viaggia in macchina favorendo chi si sposta a piedi, in bici e con i mezzi pubblici...

E naturalmente informare, sensibilizzare, a partire dai più piccoli.

PER INFORMAZIONI SUL PROGETTO E PER PROPORLO A SCUOLA

Scuola di Ciclismo Fuoristrada Val di Non e Sole
Giulio Mendini: giuliomendini@katamail.com
Tel. 0463 450149 - 335 8214766